

Intervento di Paolo Gianni

Professore Associato in quiescenza del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale,  
Università di Pisa,

Segretario Nazionale del Comitato Nazionale Universitario.

Desidero solo commentare l'informazione fornita da un collega circa la decisione del proprio ateneo di interpretare il funzionamento del Collegio di Disciplina nel senso che nel suo ambito i professori Ordinari giudicano gli Ordinari, i professori Associati giudicano gli Associati e così via. A mio avviso la locuzione "opera secondo il principio del giudizio tra pari", adottata nella legge 240/2010 (art. 10. c.1), va interpretata in modo analogo al "peer review" che vale come regola internazionale nella valutazione della produzione scientifica, dove qualunque ricercatore può giudicare il lavoro scientifico di altri indipendentemente dalla sua collocazione giuridica. Nella fattispecie, "i pari" vanno interpretati come tutti coloro che esercitano le stesse funzioni di ricerca e didattica, mettendo quindi a tal fine sullo stesso piano professori e ricercatori universitari.